

numero			Bellinzona
4091	fr	0	19 settembre 2017
Repubblica e Cantone Ticino Consiglio di Stato Piazza Governo 6 Casella postale 2170 6501 Bellinzona telefono +41 91 814 43 20 fax +41 91 814 44 35 e-mail can-sc@ti.ch			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

Conferenza dei Governi cantonali
Haus der Kantone
Speichergasse 6
3001 Berna

Procedura di consultazione concernente la Legge federale sul sostegno all'Istituzione nazionale per i diritti dell'uomo

Egregio Presidente,
Gentile Segretaria generale,

abbiamo ricevuto la vostra lettera del 28 agosto 2017, in merito al progetto di presa di posizione comune sulla procedura di consultazione concernente la Legge federale sul sostegno all'Istituzione nazionale per i diritti dell'uomo.

1. Considerazioni generali

L'avamprogetto di Legge federale sul sostegno all'Istituzione nazionale per i diritti dell'uomo (INDU) è nel suo complesso giudicata positivamente. Esso concretizza infatti un'idea di base sicuramente valida, ovvero la creazione di un'istituzione nazionale per i diritti dell'uomo, al fine di tutelare e promuovere maggiormente i diritti fondamentali in Svizzera. Il progetto pilota a tempo determinato attuato nel 2011 ha confermato invero una grossa richiesta di prestazioni che le infrastrutture attuali per i diritti dell'uomo (le varie commissioni extraparlamentari) da sole non riescono pienamente a fornire, in quanto il loro mandato è limitato a determinati ambiti di legge che solitamente non concernono esplicitamente quello dei diritti dell'uomo. L'utilità di un progetto del genere è stata anche attestata da svariati Paesi, soprattutto europei, i quali si sono a loro volta serviti di un'INDU per risolvere questioni legate ai diritti umani.

Oltre a ciò, la creazione di questa istituzione e della relativa legge federale, permetterà alla Svizzera di adempiere alla raccomandazione del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, il quale ha da tempo suggerito l'ideazione di un'INDU. In secondo luogo il progetto, come si evince dal rapporto esplicativo all'avamprogetto, permetterà alla nostra Nazione di consolidare la propria reputazione a livello internazionale per quanto riguarda la promozione del rispetto dei diritti dell'uomo, argomento su cui la Svizzera si è sempre dimostrata molto sensibile e che si è impegnata ad attuare.

2. Presa di posizione comune CdC

Il Governo ticinese aderisce alla presa di posizione elaborata dalla Conferenza dei Governi cantonali (CdC). In particolare, il Cantone Ticino condivide la necessità per la nuova Istituzione nazionale per i diritti dell'uomo (INDU), che secondo le intenzioni del Consiglio federale dovrà

succedere al Centro svizzero di competenza per i diritti umani (CSDU), di tenere conto delle specificità del nostro Paese, si pensi in particolare al federalismo e alle differenze di esecuzione nei vari Cantoni.

Lo scrivente Governo ritiene inoltre condivisibile la volontà della CdC di mantenere la sovranità dello Stato nella protezione dei diritti dell'uomo escludendo la delega, al nuovo organismo che verrà creato, della sorveglianza e dell'attuazione dei diritti dell'uomo, nonché del trattamento dei casi individuali. La garanzia dei diritti dell'uomo deve rimanere una responsabilità dello Stato e non può essere delegata ad un Istituto. In quest'ottica anche lo scrivente Consiglio di Stato esprime scetticismo in merito alla competenza dell'INDU di elaborare raccomandazioni destinate ad autorità politiche, a organizzazioni non governative, a imprese private e a organizzazioni internazionali (art. 3 cpv. 1 lett. c).

Viene poi salutata positivamente la collaborazione dell'INDU con il mondo accademico (scuole universitarie o altri istituti accademici) e la messa a disposizione gratuita dell'infrastruttura necessaria (art. 2 cpv. 2): una partnership che garantirà un elevato standard di qualità scientifica al futuro Istituto.

Infine, per quanto riguarda l'art. 5 della legge che garantisce una rappresentanza pluralista di tutte le forze sociali coinvolte nell'attuazione e nella promozione dei diritti dell'uomo, si condivide la volontà della CdC di assicurare il giusto equilibrio tra i rappresentanti della Confederazione e quelli dei Cantoni.

Vogliate gradire l'espressione della nostra stima.

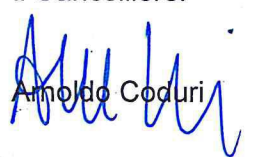
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia per conoscenza a:

- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch);
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Pubblicazione in Internet.